

Cronisti in classe 2026 il Resto del Carlino



BPER:



Il cinema amplia i 'confini' Nuovi punti di vista e culture

Gli studenti riflettono sul fatto che i film sono uno spazio per comprendere meglio la società. Oggi i prezzi per entrare in sala sono aumentati ma sono cambiati contesto e forme di svago.

I film sono importanti perché offrono alle persone uno spazio in cui riconoscersi e riflettere su se stessi e sugli altri. Attraverso le storie raccontate si possono vivere emozioni intense e osservare situazioni che spesso rispecchiano la realtà, ma da una prospettiva diversa. Questo aiuta a comprendere meglio i propri sentimenti e quelli altrui.

Inoltre, il cinema permette di entrare in contatto con culture, esperienze e punti di vista lontani, ampliando la propria visione del mondo e sviluppando empatia. I film hanno anche un forte valore culturale e sociale, perché raccontano cambiamenti, eventi e problemi della società, stimolando riflessioni e talvolta ispirando nuove idee.

Infine, essendo una forma d'arte che unisce immagini, musica e recitazione, il cinema riesce a coinvolgere profondamente lo spettatore e a lasciare un impatto duraturo nel modo in cui vede la realtà.

In questo periodo, ci sono molti film nuovi e popolari, ma ci sono anche dei film meno conosciuti che sembrano interessanti...

Nel 2026 il cinema ha offerto sia grandi successi molto popolari sia film più di nicchia. Tra i titoli più famosi ci sono **Dune: Part Three**, continuazione della saga fantascientifica di Denis Villeneuve,



Le studentesse della scuola Sacro Cuore di Carpi

Avengers: Domsday, nuovo capitolo del Marvel Cinematic Universe, **Michael**: racconta una gran parte della vita di Michael Jackson, e **Spider-Man: Brand New Day**, che riporta al centro uno dei supereroi più amati. Anche **Toy Story 5** ha avuto grande attenzione, soprattutto dal pubblico di famiglie, mentre **The Mandalorian and Grogu** ha attirato i fan di Star Wars grazie al collegamento con la serie Disney+. Accanto a questi grandi classici, sono usciti anche film meno conosciuti e più legati al circuito indipendente o dei festival. Tra questi ci sono **The Unknown**, un thriller

psicologico dal tono autoriale, **Passenger**, un horror disturbante, **The Invite**, un thriller indipendente con distribuzione limitata, **Roommates**, una commedia leggera uscita in poche sale, e **Colony**, un film di fantascienza indipendente con una promozione molto più ridotta rispetto ai grandi titoli.

Oggi il cinema sembra molto più caro rispetto agli anni '50: allora bastavano poche monete, mentre oggi un biglietto può costare anche 8-12 euro.

Tuttavia, il confronto è un po' ingannevole se non si considera il contesto economico.

Negli anni '50 il cinema era una delle principali forme di svago e si frequentava spesso. Inoltre, si poteva entrare a film iniziato e restare per tutto il tempo che si desiderava.

Il prezzo era basso, ma rispetto agli stipendi rappresentava comunque una piccola spesa. Con il tempo, tra inflazione e le piattaforme di streaming, i prezzi sono aumentati, mentre la frequenza delle visite è diminuita.

**Ludovica Brunetti,
Emma Buzzi, Giorgia Coptu
e Winter Bulgarelli
Sacro Cuore
di Carpi**

L'analisi della pellicola e del sequel

'Il diavolo veste Prada', non solo moda: focus su successo e ambizioni

Il film più apprezzato dalla popolazione italiana in questo momento è 'Il diavolo veste Prada 2'.

Si tratta del sequel del celeberrimo 'Il diavolo veste Prada', uscito nel 2006. La protagonista della storia è Andy Sachs, una giovane aspirante giornalista interpretata da Anne Hathaway, che ottiene un lavoro come assistente della temuta direttrice Miranda Priestly. Quest'ultima, interpretata da Meryl Streep, rappresenta una figura tanto affascinante quanto spietata, simbolo di un sistema lavorativo esigente e competitivo.

Il film esplora il prezzo del successo e i sacrifici personali richiesti per emergere in ambienti selettivi. Andy, inizialmente estranea al mondo della moda, si ritrova progressivamente trasformata, sia nell'aspetto estetico che nei valori, sollevando interrogativi su identità, ambizione e ideali personali. Accanto alla trama principale, Il diavolo veste Prada si distingue anche per il suo impatto culturale. Ha contribuito a rendere iconico il dietro le quinte dell'industria della moda, spesso percepita come superficiale, ma qui rac-

contata come un universo multiforme. I costumi, curati nei minimi dettagli, hanno ulteriormente rafforzato il fascino del film.

Nonostante il tono leggero e a tratti comico, la pellicola affronta temi profondi e attuali: il rapporto tra vita privata e carriera, le pressioni sociali e il ruolo delle donne in posizioni di potere. Miranda Priestly, in particolare, resta uno dei personaggi più memorabili del cinema contemporaneo, capace di rappresentare autorità e vulnerabilità allo stesso tempo. Inve-

ce Andy, nonostante all'inizio si presenti come un personaggio superficiale e incapace nel mondo della moda, si rivela una donna affidabile e sicura di sé al punto da lasciare Runway per seguire il suo vero sogno.

In conclusione, Il diavolo veste Prada non è solo un film sulla moda, ma un racconto sulle scelte di vita e sulle conseguenze delle proprie ambizioni. Un'opera che continua a parlare al pubblico di oggi, dimostrando che dietro ogni successo si nasconde sempre una storia complessa.